

*Notizie*

dall'

# Apollinare

Pontificia Università della Santa Croce



**Inserto**

LA BASILICA  
DI S. APOLLINARE

*Maggio 2008*



## PONTIFICIA UNIVERSITÀ DELLA SANTA CROCE

Maggio 2008

### DIRETTORE EDITORIALE

Joaquín Gómez Blanes

### REDAZIONE

Oscar Maixé, Giovanni Tridente

### COLLABORATORI PERMANENTI

Manuel Mira  
(Facoltà di Teologia)  
Antonio S. Sánchez-Gil  
(Facoltà di Diritto Canonico),  
Juan Andrés Mercado  
(Facoltà di Filosofia),  
Enrique Fuster  
(Facoltà di Comunicazione)  
Gianpaolo Del Monte  
(Biblioteca)

### HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

María Ángeles Vitoria,  
Marta Brancatisano,  
Cristian Mendoza

### FOTOGRAFIE

Franco Origlia, Gianni Proietti,  
Juan M. San Millán,  
Shutterstock

### COORDINAMENTO EDITORIALE

MCM S.r.l.

Via Vittorio Emanuele 194 - Firenze  
Tel. 055.436.200.9

### PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE

Daniele Rettori

Contributi a favore della Pontificia  
Università della Santa Croce:

c.c.p. n. 33287004

Bonifico bancario:

CREDITO ARTIGIANO S.p.A. Filiale di Roma

Via San Pio X, 6/10 - 00193 ROMA

CIN: D ABI: 03512 CAB: 03200

Coordinate Italia:

(CIN) D (abi) 03512 (cab) 03200 (c/c)

16/000000010152

Coordinate Europee:

IT 52 D 03512 03200 000000010152

Coordinate internazionali

Bic Swift: ARTIITM2

Bollettino interno gratuito

Finito di stampare nel mese di maggio 2008

# Sommario

**03 Editoriale**  
> *Il lavoro dei non docenti*

**04-05 Honoris Causa**

**06-07 Vita accademica**  
> *Inaugurato il XXIV anno accademico*  
> *Scienza e fede a Roma*

**08-09 Attività accademiche**  
> *Conferenze, incontri*

**10-11 Promozione**

**12 Matrimonio e famiglia**  
> *L'esperienza di Bruno e Anna*

**Insero Conoscere l'Università**  
> *La Basilica di S. Apollinare*

**13-15 Matrimonio e famiglia**  
> *Maschile e femminile*  
> *Studiamo la famiglia*

**16-18 Storie**  
> *di studenti ed ex studenti*

**19 Personale non docente**

**20-21 Il Punto**  
> *di María Ángeles Vitoria*

**22-23 Pubblicazioni**

## L'Università In numeri

### PROVENIENZA GEOGRAFICA DEGLI STUDENTI

Uomini	80,95%
Donne	19,05%
Laici	25,61%
Seminaristi	34,12%
Diac/Sacerdoti	33,30%
Religiosi (**)	6,97%

Africa	13,42%
America	28,38%
Asia	10,45%
Europa	47,34%
Oceania	0,41%



(\*\*) inclusi sacerdoti

### PROFESSORI

2007/08	Stabili	Incaricati	Visitanti	Assistenti	Totale
Teologia	19	30	9	9	67
Diritto Canonico	15	7	10	2	34
Filosofia	17	11	5	3	36
Com. Soc. Istituz.	6	20	8	7	41
Ist. Sc. Religiose	9	33	9	9	60
Totale	66	101	41	30	238

### STUDENTI

2007/08	Africa	America	Asia	Europa	Oceania	Totale
Totale studenti	131	277	102	961	4	1475
	Ciclo I	Ciclo II	Ciclo III	Uditori	Spec.ne	
Teologia	256	155	103			514
Diritto Canonico	20	98	95			213
Filosofia	43	42	42			127
Com. Soc. Istituz.	31	54	24			109
Uditori				13		13
Ist. Sc. Religiose					499	499
Totale						1475

Dati aggiornati al 10 marzo 2008

## IL LAVORO DEI NON DOCENTI NASCOSTO MA **INDISPENSABILE!**



Alcuni dei dipendenti dell'università

**C**ari amici, vi ringrazio per come avete accolto il primo numero della rivista rinnovata. Sappiamo che ci sono ancora temi e sezioni da incorporare e che i vostri contributi sono indispensabili per progredire. Prima di Natale, ci siamo resi conto che le copie stampate erano insufficienti...: se da una parte ci è dispiaciuto, dall'altra ci ha fatto capire che lo sforzo di rinnovamento era stato apprezzato. Insieme ai complimenti ci sono arrivati suggerimenti e critiche; a partire da queste, abbiamo potenziato gli spazi dedicati alla vita dell'Università, anche riguardo al personale non docente, presente in questo numero con il personale della biblioteca. Molto spesso il lavoro dei non docenti è nascosto: non sono i protagonisti dei grandi eventi accademici, non compaiono davanti

agli studenti, ma permettono a tutti gli altri di godere dei mezzi necessari per svolgere il loro lavoro. Un'altra sezione importante è dedicata agli studenti e agli ex-studenti. Abbiamo letto con piacere anche dei benefattori che aiutano l'Università o i singoli studenti, mediante borse di studio. Durante questo semestre si sono svolti due eventi per loro: il primo, nel mese di ottobre, organizzato dalla Fondazione spagnola *CARF*; il secondo, alla fine di gennaio, con la dedica di un'aula al P. Werenfried van Straaten, Fondatore di *Aiuto alla Chiesa che Soffre*, nel V Anniversario della sua morte. Ci è sembrato opportuno dedicare un'aula al fondatore di questa Istituzione che fa tanto per favorire la formazione filosofico-teologica di numerosi sacerdoti, alcuni dei quali studenti della nostra Università.

In questo numero trovate anche le consuete rubriche: *Vita accademica*, con l'atto inaugurale dell'anno accademico, le feste di facoltà ed altri eventi, e *Il Punto*, offerto dalla facoltà di Filosofia. Nelle pagine centrali trovate un'*infografia* della Basilica di Sant'Apollinare. Più spazio anche all'Istituto di Scienze Religiose, con un'intervista e un articolo.

Infine, anche a rischio di ritardare un po' l'uscita della rivista, abbiamo incluso la *Giornata di studio in occasione del XXV anniversario dell'erezione della Prelatura dell'Opus Dei* e il conferimento del dottorato *honoris causa* a cui abbiamo dedicato la copertina. Buona lettura. ■

Joaquín Gómez Blanes  
Direttore Editoriale

# DOVE SI CONFIGURA L'OPINIONE PUBBLICA

Conferimento del Dottorato *Honoris Causa* in Comunicazione Sociale Istituzionale al Cardinale Camillo Ruini e al Prof. Alfonso Nieto

**N**el pomeriggio di **mercoledì 9 aprile**, presso l'Aula Magna Giovanni Paolo II della Pontificia Università della Santa Croce, ha avuto luogo la Cerimonia per il conferimento del Dottorato Honoris Causa in **Comunicazione Sociale Istituzionale** a **S. Em.R. Card. Camillo Ruini** e al **Chiarissimo Prof. Alfonso Nieto**.

L'atto è stato presieduto dal Gran Cancelliere della Pontificia Università della Santa Croce e Prelato dell'Opus Dei, **S. Ecc.R. Mons. Javier Echevarría**.

Il Prelato dell'Opus Dei ha affermato che *“San Josemaría sosteneva che i figli di Dio devono essere presenti con professionalità, identità cristiana e amore alla verità nei luoghi dove si configura l'opinione pubblica”*.

*“È difficile – ha aggiunto citando un testo del santo – che ci sia vera convivenza là dove manca vera informazione; e la vera informazione è quella che non ha paura della verità e non si lascia guidare da interessi di potere, di falso prestigio o di lucro”*.

Nella sua *Lectio Magistralis*, tenuta dopo aver ricevuto l'anello, la medaglia, il diploma e il tocco di dottore, il **Cardinale Camillo Ruini** ha affermato che *“la comunicazione sociale è sempre più importante per l'evangelizzazione e la comunicazione della fede, ma non basta da sola e non è nemmeno la via più efficace, che rimane quella dei contatti e rapporti diretti, personali e nella comunità credente”*. Allo stesso tempo, bisogna *“essere pronti a cogliere i movimenti profondi che*

*attraversano la società e la cultura, per inserire in essi il nostro messaggio, capitalizzando e volgendo al bene le energie che da essi scaturiscono”*.

Tra le altre priorità che il neo dottore in comunicazione sociale ha ravvisato necessarie per coloro che esercitano la professione, *“non solo le parole, ma tutto l'atteggiamento del comunicatore devono cercare di veicolare, unitamente alla verità del messaggio, e*

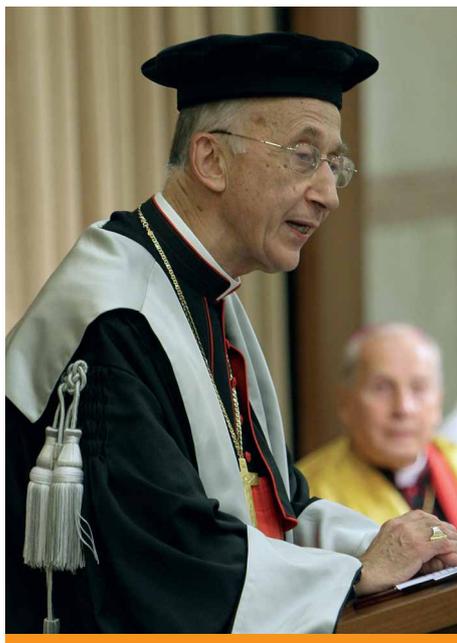
*della natura stessa della Chiesa, anche e con non minore impegno l'amore che Dio in Gesù Cristo ha manifestato per l'uomo”*.

Il Cardinale ha poi fornito ai presenti alcuni aneddoti e personali esperienze comunicative, molte delle quali legate al *“progetto culturale orientato in senso cristiano”* della Chiesa italiana, di cui è stato promotore nel 1994.

Il **prof. Norberto Gonzalez Gaitano**, ordinario di Opinione Pubblica e autore della *Laudatio* al Card. Ruini, ha riconosciuto nel Prelato *“una straordinaria sensibilità comunicativa che esprime un vero rispetto per*

*l'opinione pubblica. Tale sensibilità comunicativa nasce dalla comprensione del rapporto che lega la cultura con la comunicazione”*. Questo atteggiamento, *“gli è valso il riconoscimento di interlocutore di chi, non avendo fede cattolica, condivide le ragioni di un ethos sociale non negoziabile fondato*

*sulla dignità della persona umana”*. Il dottorato ha inoltre premiato il ruolo *“propulsivo”* del Cardinal Ruini rispetto ai media cattolici in Italia, assunto con la creazione dell'Ufficio Nazionale per le Comunicazioni Sociali, il rilancio del quotidiano *Avvenire* e



**Cardinale Ruini:**  
**“Bisogna saper cogliere i movimenti profondi che attraversano la società e la cultura”**

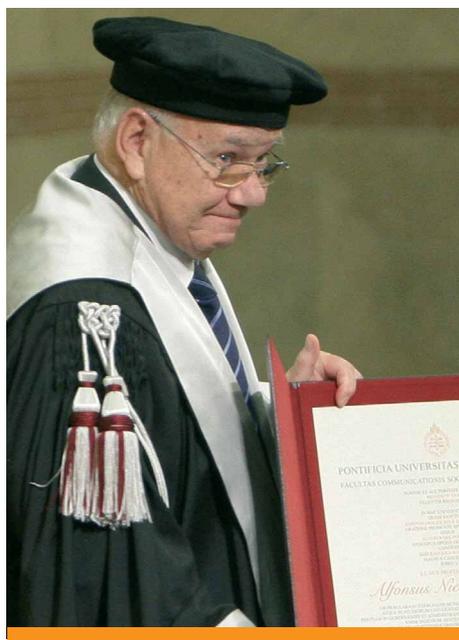
dell'agenzia SIR, la creazione dell'emittente SAT2000 e del circuito radiofonico *Inblu*.

Nel corso della stessa cerimonia è stato conferito il dottorato honoris causa parimenti al Chiarissimo Professor Alfonso Nieto, per essere stato un "pioniere nel riconoscimento degli studi di comunicazione a livello universitario in Europa".

Il neo dottore in comunicazione sociale Nieto ha offerto alcuni spunti sul tema del mercato della comunicazione concentrandosi sugli elementi del "tempo" dell'"apparenza" e del "buon umore". Per il **prof. Nieto**, a fronte della elevata quantità di denaro che consuma il mercato della comunicazione, "la moneta reale è un'altra" e si chiama "tempo". È intangibile e circola anche senza volerlo, "in alcuni casi scarseggia e in altri abbonda; non ammette devoluzioni; se si perde non la si può recuperare; alcuni possono pensare di possederne la proprietà, ma si sbagliano: solo la possiedono in usufrutto e per un periodo di tempo incerto". Oltre al tempo, l'esperto di Economia della Comunicazione si è focalizzato sull'"apparenza" che investe il mercato dell'informazione. Ha ricordato come

*"nei contenuti dei periodici, riviste, programmi di radio e televisione, Web, siti Internet, abbonda ciò che è apparente, verosimile, ciò che sembra essere e in realtà non è".* Tra gli esempi, Nieto ha portato quello della "gratuità. Un programma televisivo che non richieda nessun pagamento sembra essere una donazione fatta da qualcuno allo spettatore. Ma non è così, è pura apparenza. Nel mercato della comunicazione non vi è gratuità gratuita, si paga sempre con la preziosa

*moneta prima menzionata, tempo".* In conclusione lo studioso si è chiesto "cosa scarseggia nel mercato dell'intrattenimento, soprattutto in quello digitale?" Oltre a "realismo, veridicità, solidarietà", più di ogni altra cosa, manca il "buon umore". Quindi appare più che mai necessario "aprire spazi e tempi che suscitino il sorriso in tutte o nella maggior parte delle pagine del giornale, della rivista, nei telegiornali, nella pubblicità. Sono i cittadini a chiederlo sebbene non in modo esplicito, forse perché non lo hanno mai vissuto.



**Prof. Nieto:**  
**"Nei giornali e nei telegiornali manca il buon umore"**

La *laudatio* al prof. Nieto è stata redatta e letta dal **prof. José María La Porte**, Vice Decano della Facoltà di Comunicazione, il quale ha riconosciuto che "l'amore del professor Nieto per la libertà si coglie nel ruolo decisivo che egli ha svolto affinché gli studi di giornalismo e comunicazione ottenessero un riconoscimento universitario in Spagna, tra il 1969 ed il 1975, proprio quando la libertà di stampa in quel Paese era sottoposta a serie limitazioni. Ed era il primo riconoscimento in Europa".

Solo successivamente, infatti, gli altri Paesi hanno approvato la creazione

di facoltà universitarie specifiche per lo studio del giornalismo. "Di fatto, quindi, Nieto è stato uno dei primi professori ordinari di Comunicazione, in Spagna e in Europa". Tra i "pregevoli contributi" attribuiti al professore di origini spagnole, La Porte ha citato "un libro del 1987 intitolato 'Cartas a un empresario de la Información', nel quale chiedeva agli imprenditori della comunicazione di considerare con maggiore serietà e professionalità il lavoro realizzato dai giornalisti e di essere consapevoli della responsabilità derivante dai rapporti, non soltanto economici, delle aziende nei confronti degli utenti dell'informazione".

Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, il Segretario della Conferenza Episcopale Italiana, Mons. Giuseppe Betori; il Vescovo di Macerata e già Direttore dell'Ufficio per le Comunicazioni Sociali della CEI, Mons. Claudio Giuliodori; il Rettore della Pontificia Università Lateranense, Mons. Rino Fisichella; l'ex Portavoce Vaticano, Joaquín Navarro Valls; i direttori di *Avvenire*, Dino Boffo, e dell'Agenzia SIR, Paolo Bustaffa. ■



Gli autori della *laudatio*, il Professor Norberto González Gaitano e il Professor José María La Porte.

**Di Giovanni Tridente**

# INAUGURATO IL XXIV ANNO ACCADEMICO

Mons. Echevarría: *“Accompagniamo il Santo Padre con amore filiale”*

Mons. Fazio: *“Un privilegio poter svolgere il nostro lavoro durante il pontificato di Benedetto XVI”*

**L** 8 Ottobre 2007 è stato inaugurato il XXIV Anno Accademico (2007/2008) della Pontificia Università della Santa Croce. L'Atto ha avuto inizio con la Solenne Santa Messa, presieduta dal Prelato dell'Opus Dei e Gran Cancelliere dell'Università **Mons. Javier Echevarría**, nella rinnovata cornice della Basilica di Sant'Apollinare.

Una cerimonia suggestiva, accompagnata dal coro della Parrocchia *“San Giovanni”* di Münster (Germania).

*“Omnes cum Petro ad Iesum per Mariam, tutti con Pietro a Gesù per Maria”*, ha detto Mons. Echevarría, indicando quale deve essere l'attività della Santa Croce. Un *“tutti con Pietro”*, che deve portare a considerare *“il Santo Padre come un vero padre, presente nei nostri cuori; un padre da accompagnare con amore, nella nostra preghiera, nel nostro lavoro”*. Nell'Aula Magna Giovanni Paolo II, il Rettore Magnifico **Mons. Mariano Fazio** ha tenuto la relazione sulle attività svolte durante lo scorso anno accademico. *“Considero una grazia di Dio poter svolgere il nostro lavoro a Roma durante il pontificato di Benedetto XVI - ha affermato*



Mons. Fazio - *il suo illuminato magistero ci fa prendere coscienza che il continuo interagire di fede e ragione allarga la visione dell'uomo e lo rende capace d'intravedere le soluzioni ai gravi problemi che pone il nostro tempo*”. A seguire è intervenuta la **prof.ssa María Ángeles Vitoria**, della Facoltà

di Filosofia, che ha tenuto la relazione magistrale sul tema *“Allargare la ragione. Una riflessione a partire dalla scienza”*. Non sono mancati riferimenti ai lavori di ristrutturazione del Palazzo dell'Apollinare - durati quattro anni e ormai terminati - resi possibili *“grazie alla generosità dei numerosi benefattori sparsi in tutto il mondo”*. Il loro sforzo *“offre alla nostra Università la possibilità di svolgere nel migliore dei modi la sua missione al servizio della Chiesa, con le attività didattiche e di ricerca nelle diverse discipline, in sincero dialogo con la cultura e la società contemporanea”*, ha aggiunto Mons. Echevarría prima di dichiarare inaugurato il nuovo Anno Accademico. ■

Nell'anno accademico 2006-2007, gli studenti iscritti all'Università sono stati 1.503, di cui 1012 iscritti alle quattro Facoltà, e 491 iscritti all'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare. Gli studenti provenivano da 79 paesi dei cinque continenti.



## Dall'Omelia del Gran Cancelliere

*“L'Omnes cum Petro comporta la consapevolezza di stare a Roma, di essere venuti nella città dove riposano i resti di San Pietro, dove risiede il suo successore, capo della Chiesa universale, il “dolce Cristo in terra”, come lo chiamava santa Caterina da Siena. Roma è la città dove i primi cristiani hanno sentito risuonare le voci di Pietro e di Paolo, hanno sentito la parola di Dio direttamente da uno degli Apostoli, che aveva vissuto*

*con Gesù per tre anni; una città che è diventata motore per l'evangelizzazione di tutto un impero. Probabilmente, cari studenti e professori, i vostri familiari e amici vi guardano con santa invidia perché avete l'opportunità di stare così vicini al Papa, come dimostrano graficamente i diversi punti di questo Palazzo dell'Apollinare da dove si scorge la cupola di san Pietro”*.

## Feste delle Facoltà

### Facoltà di Filosofia

Venerdì 23 novembre 2007 si è celebrata la Festa accademica di Santa Caterina d'Alessandria, patrona della Facoltà di Filosofia.

Dopo la Celebrazione Eucaristica, il Rev. Prof. Aldo Vendemiati, Decano della Facoltà di Filosofia della Pontificia Università Urbaniana, ha parlato sul tema "Universalismo e relativismo nell'etica contemporanea".



### Facoltà di Diritto Canonico

Giovedì 10 gennaio 2008 ha avuto luogo la



Celebrazione accademica di San Raimondo di Penyafort, patrono della Facoltà di Diritto Canonico. Al termine della Santa Messa, S. E. R. Mons.

Dominique Mamberti, Segretario della Segreteria di Stato Vaticana per i rapporti con gli Stati, ha tenuto

una conferenza su "La protezione del diritto di libertà religiosa nell'azione attuale della Santa Sede".

### Facoltà di Teologia

Venerdì 25 gennaio 2008, la Facoltà di Teologia ha celebrato la Festa accademica del Patrono S. Tommaso d'Aquino. Dopo l'Eucaristia, il Rev. Prof. Benoît Dominique de la Soujeole, O. P., ha tenuto una conferenza sul tema "La sacramentalità secondo S. Tommaso".



### Facoltà di Comunicazione

La festa accademica della Facoltà di Comunicazione



Sociale Istituzionale si è celebrata il 29 aprile 2008, ricorrenza della Patrona Santa Caterina da Siena. L'evento rientrava tra le attività del VI Seminario

Professionale sugli Uffici di Comunicazione della Chiesa, promosso dalla Facoltà dal 28 al 30 aprile.

## SCIENZA E FEDE A ROMA

*Galileo, Darwin e il Vaticano negli studi di Mariano Artigas*

Alla presenza del Cardinale **Paul Poupard**, Presidente emerito del Pontificio Consiglio della Cultura, il 5 dicembre, sono state presentate le ultime opere del prof. **Mariano Artigas** (1938-2006), incentrate sul rapporto tra Scienza e Fede, sul caso Galileo e sulla ricezione della Teoria dell'Evoluzione a Roma. L'iniziativa, coordinata dal prof. **Rafael Martínez**, è stata promossa nell'ambito di "STOQ III", progetto finanziato dalla *John Templeton Foundation*. Oltre al Card. **Paul Poupard**, sono intervenuti il Rettore **Mons. Mariano Fazio**, il Prof. **William R. Shea**, Titolare della Cattedra Galileiana dell'Università di Padova, il Prof. **Thomas F. Glick**, Direttore dell'Istituto di Storia Medievale dell'Università di Boston, **Mons. Melchor Sánchez de Toca**, Sottosegretario del Pontificio Consiglio della Cultura, **Mons. Alejandro Cifres**, Direttore dell'Archivio Congregazione per la Dottrina della Fede. ■



### LE OPERE PRESENTATE

*Galileo in Rome* e *Galileo Observed* con *W. Shea*; *Negotiating Darwin* con *T. Glick* e *R. Martínez*; *The Oracles of Science* con *K. Giberson*.



### Mariano Artigas (1938-2006)

Mariano Artigas, professore visitante della Facoltà di Filosofia sin dal 1990, ha tenuto corsi monografici per gli studenti di dottorato su argomenti di filosofia della scienza: verità nella scienza, Popper, Galileo ecc. Ha partecipato ai convegni della Facoltà nel 1994 e nel 2001. Una parte importante della sua ricerca è stata condotta presso gli archivi romani su Galileo e sulla ricezione dell'evoluzionismo nella Chiesa. Il suo manuale di Filosofia della natura, con il prof. Juan José Sanguinetti (*Le Monnier*, Firenze 1989) è stato per molti dei nostri studenti uno dei primi approcci ai problemi filosofici. Negli ultimi anni il prof. Rafael Martínez ha collaborato alle sue ricerche su Galileo e sull'evoluzione.

Il risultato della collaborazione è stato pubblicato nel dossier monografico "Un inedito sul caso Galilei", *Acta Philosophica* 10 (2001) 197-272, e nel volume *Negotiating Darwin. The Vatican Confronts Evolution 1877-1902*, The Johns Hopkins University Press, Baltimore 2006.

## LA LIBERTÀ RELIGIOSA È UN DIRITTO INSOPPRIMIBILE

L'intervento di Mons. Dominique Mamberti

**L**a Santa Sede non fa diplomazia per interessi di tipo politico o economico, ma per difendere la dignità e i diritti fondamentali della persona, tra i quali - centrale - la libertà di professare il proprio credo. Su queste argomentazioni, l'arcivescovo Dominique Mamberti, segretario per i Rapporti con gli Stati, ha sviluppato il suo intervento presso la Pontificia Università della Santa Croce in occasione della Festa accademica di San Raimondo di Penyafort, Patrono della Facoltà di Diritto Canonico, il 10 gennaio 2008.

Lo spunto dell'intervento era di grande attualità, perché riecheggiava da vicino il recente discorso di Benedetto XVI al Corpo diplomatico accreditato in Vaticano. *"Protezione del diritto di libertà religiosa nell'azione attuale della Santa Sede"*, recitava il titolo, e di questo baluardo - costantemente difeso dal Papa e dai suoi rappresentanti sparsi nel mondo - mons. Mamberti ha riaffermato con chiarezza che "la libertà religiosa è un diritto insopprimibile" che possiede "una dimensione privata, pubblica e istituzionale" e la sua difesa - come disse una volta Giovanni Paolo II, è la "cartina di tornasole per verificare il rispetto di tutti gli altri diritti". Se la libertà di esprimersi e di professare la propria fede vengono violate, ha osservato il segretario



S.E.R. Mons. Mamberti ha visitato l'Università in occasione della festa della facoltà di Diritto Canonico, il 10 gennaio 2008.

per i Rapporti con gli Stati, ad essere attaccata è in realtà "la base del rispetto di ogni altro diritto": dunque, quando è in "pericolo" la libertà religiosa, "tutti gli altri diritti vacillano".

Guardando a organizzazioni internazionali come le Nazioni Unite o l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione Europea (OSCE), mons. Mamberti ha detto che per esse fondamentale è la difesa della libertà e della tolleranza religiosa anzitutto per contrastare ogni forma di discriminazione e persecuzione. Ma perché ciò non rimanga lettera teorica ma si traduca in una lotta verso obiettivi concreti "occorre combattere - ha affermato il presule - la cristianofobia, l'islamofobia e l'antisemitismo". In particolare, la "cristianofobia", ha spiegato, "è un insieme di comportamenti riconducibili alla mancanza di educazione o alla cattiva informazione, all'intolleranza e alla persecuzione", particolarmente evidenti nella nostra epoca in cui, ha aggiunto, "il distacco tra religione e ragione", ha relegato la prima nella "sfera sentimentale" separandola da quella pubblica. Difendere la libertà di credo e, dunque, "assicurare la stabilità e la certezza delle attività della comunità cristiana" costituisce il nerbo dell'attività diplomatica della Santa Sede. Infine il dialogo tra religioni e culture.

Esso è possibile, ha concluso mons. Mamberti, "solo se non si rinuncia alla verità" e le iniziative internazionali devono essere realizzate "con la consapevolezza che le religioni hanno sempre caratteristiche specifiche e differenti". ■

Di Alessandro De Carolis

## LA LEGGE NATURALE NELLA DOTTRINA DELLA CHIESA



Mercoledì 12 dicembre, il Prefetto della Congregazione per l'Educazione Cattolica, **S. Em. R. Zenon Card. Grocholewski**, è stato ospite della nostra Università ove ha tenuto una conferenza sul tema *"La legge naturale nella dottrina della Chiesa"*.

# CAMILLO RUINI: “IL FRUTTO DELLA MISSIONE DELL’OPUS DEI PERMANE ALL’INTERNO DELLE CHIESE LOCALI”

Giornata di studio in occasione del *XXV Anniversario della Prelatura dell’Opus Dei*

**L**unedì 10 marzo, presso l’Aula Magna Giovanni Paolo II della Pontificia Università della Santa Croce, si è svolta una Giornata di Studio sul **XXV Anniversario dell’erezione della Prelatura dell’Opus Dei**. Venticinque anni dopo la Costituzione Apostolica *Ut sit*, con cui Giovanni Paolo II costituì la Prelatura dell’Opus Dei, diversi esperti e personalità della Chiesa si sono riuniti per approfondire il significato teologico e giuridico della prima Prelatura personale.

A fare gli onori di casa, il Prelato dell’Opus Dei, **Mons. Javier Echevarría**, il quale ha spiegato che la figura giuridica della Prelatura personale è quella che meglio si adegua al fenomeno pastorale che San Josemaría Escrivá “*vide*” il 2 ottobre del 1928 (data fondazionale dell’Opus Dei): un’istituzione “*costituita da cristiani comuni*” impegnati nel diffondere capillarmente il convincimento “*che la fede può e deve impregnare, dal di dentro, l’intera esistenza umana con tutte le realtà che la compongono: in primo luogo, le esigenze del lavoro professionale e, in generale, la vita familiare e sociale*”. In questo modo la Prelatura vuole aiutare ciascuno a ricucire il “*divario tra la fede e la propria esistenza concreta fatta di lavoro e di occupazioni terrene*”.

Il **Card. Julián Herranz**, Presidente emerito del Pontificio Consiglio dei Testi Legislativi, ha centrato il suo intervento sui lavori preparatori della Costituzione Apostolica ‘*Ut Sit*’ con cui venne costituita la Prelatura, un processo che dimostra “*la profondità e lo spirito collegiale con cui Giovanni Paolo II seguiva e dirigeva il lavoro della Congregazione per i Vescovi*”.

Tra gli intervenuti, anche il **Card. Camillo Ruini**, Vicario Generale di Sua Santità per la Diocesi di Roma, che ha iniziato la sua prolusione ringraziando l’Opera “*per il servizio che svolge in favore delle Diocesi di tutto il mondo e in particolare in quella di Roma*. Ruini ha altresì sottolineato l’importanza dei percorsi e degli incontri formativi promossi dalla Prelatura “*indirizzati a illuminare la ricerca della santità e l’esercizio dell’apostolato dei laici tramite il proprio lavoro e le circostanze personale di ciascuno*”. L’analisi dei diversi riconoscimenti civili della Prelatura dell’Opus Dei è toccata invece al **Prof. Giuseppe Dalla Torre**, Rettore della LUMSA. Secondo lo studioso, il “*fenomeno*” della Prelatura ha prodotto innovazione nell’ordinamento canonico, ma al tempo stesso, nel momento del suo riconoscimento civile, ha creato un fermento anche negli ordinamenti secolari.

**Mons. Fernando Ocariz**, Vicario Generale dell’Opus Dei, ha invece parlato dell’apostolato “*ad fidem*” e dell’ecumenismo che la Prelatura cerca di realizzare sia a livello istituzionale che a livello personale nella vita di ciascun membro. “*Con la formazione permanente che ricevono, i fedeli dell’Opus Dei hanno la possibilità di svolgere quello che potremmo chiamare un ecumenismo personale*”,



Nel pomeriggio, i relatori hanno risposto alle numerose domande dei partecipanti.

che si esercita nei rapporti familiari, professionali e sociali. La motivazione di fondo che muove questi rapporti non è “*il desiderio di affermazione personale o di far prevalere le proprie convinzioni, ma di carità cristiana, di amore sincero per tutte le anime, alle quali si desidera trasmettere il bene inestimabile della fede in*

*Cristo o la pienezza di questa fede”.*

Ha inoltre partecipato alla giornata il **Prof. Paul O'Challagan**, Decano della Facoltà di Teologia della Pontificia Università della Santa Croce, il quale ha ribadito che *“la peculiarità dell'impegno dell'Opus Dei rispetto all'insegnamento conciliare, non è nella novità del suo messaggio; è nel fatto che l'Opera si sforza a mettere in pratica la missione della Chiesa e a promuovere la sua effettiva realizzazione”*. La missione della Prelatura – ha proseguito – *“semplicemente coincide con quella della Chiesa; i suoi fedeli non cambiano nulla, agiscono. L'Opera non ha una dottrina particolare, una teologia propria. Vuole essere semplicemente una piccola parte della Chiesa”*.

Il professore **Eduardo Baura**, coordinatore dell'iniziativa, ha invece sottolineato che l'erezione della Prelatura ha significato da parte della Gerarchia la solenne *“assunzione del fenomeno pastorale creatosi”*. Infatti, è il Papa che nomina il Prelato, il quale, come tutti gli Ordinari, deve riferire alla Congregazione per i Vescovi o a quella di Propaganda Fide. ■

Di Giovanni Tridente

## LA SANTA CROCE PER LA PACE E LO SVILUPPO NEI BALCANI

### Master Internazionale

La Pontificia Università della Santa Croce, assieme all'Università di Sarajevo, collabora al *Master Internazionale in Cooperazione Universitaria alla Pace e allo Sviluppo – Programma Europeo a favore della Pace nei Balcani* promosso dall'Università “La Sapienza” di Roma. L'obiettivo del Master è di *“fornire una profonda conoscenza teorica e pratica dei più importanti elementi relativi alla cooperazione universitaria internazionale nelle aree di crisi a favore della pace e dello sviluppo, con un approccio interdisciplinare ed interistituzionale”*.

In particolare, si pone attenzione alla crisi dei Balcani e al tema dell'integrazione Europea; al ruolo di un corretto concetto di pace e solidarietà in una visione etica solidale che coinvolge anche la politica; il ruolo della cultura e della cooperazione universitaria nei processi di pace. Il prof. **Robert Gahl**, docente presso la Santa Croce, coordina il modulo *“Antropologia ed Etica della Cooperazione”*.

## INTITOLATA UN'AULA A PADRE VAN STRAATEN

*Un riconoscimento al fondatore di “Aiuto alla Chiesa che soffre” per le numerose borse di studio assegnate annualmente alle Università Cattoliche.*

**G**iovedì 31 gennaio, presso la Basilica di Sant'Apollinare a Roma, è stata celebrata una messa in suffragio di padre **Werenfried van Straaten**, Fondatore di *Aiuto alla Chiesa che Soffre*, nel V Anniversario della sua morte. La celebrazione è stata presieduta dal Rettore Magnifico, **Mons. Mariano Fazio**. Al termine del rito, un'aula del Palazzo dell'Apollinare è stata intitolata a padre van Straaten. Oltre al Rettore sono intervenuti il Presidente della Sezione Italiana di *Aiuto alla Chiesa che Soffre*, **Mons. Sante Babolin**, e il Presidente internazionale di ACS, **dottor Hans-Peter Röthlin**. *“L'intitolazione dell'Aula è un simbolico riconoscimento e un ringraziamento ad Aiuto alla Chiesa che Soffre da parte del mondo universitario cattolico, per le oltre 300 borse di studio assegnate annualmente a religiosi, religiose e laici provenienti dalle diocesi di tutto il mondo, e che studiano nelle Università pontificie romane”*, hanno dichiarato gli organizzatori. ■



Secondo i dati di ACS, nel 2007 sono stati destinati alle borse di studio oltre 5 milioni di euro.

# CON GLI IMPRENDITORI PER TRASMETTERE LA VERITÀ

**D**al 16 al 18 novembre 2007 ha avuto luogo il IV Incontro con gli imprenditori, organizzato dalla fondazione spagnola *Centro Académico Romano Fundación*, e rivolta ai benefattori. Il titolo del convegno di quest'anno era "Buscar y transmitir la verdad", e aveva lo scopo di suscitare nei partecipanti il desiderio di essere persone di autentica coscienza cristiana, coerenti nel modo di comportarsi e, di conseguenza, trasmettere la verità. I partecipanti si sono avvicinati sia ai professori, che si sono offerti di accompagnarli in diversi incontri durante il fine settimana, sia agli studenti tramite una visita al Collegio Ecclesiastico Internazionale *Sedes Sapientiae* dove sono stati accolti nella Santa Messa domenicale.

Dopo l'incontro con il Magnifico Rettore, sono stati affrontati argomenti di attualità come l'influsso culturale dei programmi televisivi (prof. **Milan**), il senso del lavoro per umanizzare la società (prof. **Chirinos**), i quesiti morali della ricerca scientifica sulle cellule staminali (prof. **Requena**) e il senso e il vissuto della vera speranza (prof. **O'Callaghan**). Uno dei momenti più attesi è stato l'incontro con il Gran Cancelliere dell'Università, S.E.R. Mons. **Javier Echévarria**.

I partecipanti hanno potuto raccontare, fra una battuta e l'altra, ciò che fanno per aiutare la formazione sacerdotale anche attraverso il coinvolgimento dei propri amici; si è anche parlato dell'importanza dell'educazione dei figli, della famiglia e della fedeltà agli insegnamenti del Papa. Uno dei partecipanti ha chiesto al Gran Cancelliere di pregare affinché suo figlio - non ancora nato - diventasse "quanto meno vescovo".

Uno dei collaboratori della Fondazione, durante una pausa caffè, ha invece commentato, sorridendo: "mi si sono avvicinate due persone, ognuna mi ha offerto una borsa di studio per l'anno prossimo!" ■

Di Cristian Mendoza



*I partecipanti approfittano per raccontare al Gran Cancelliere il loro impegno nella formazione dei sacerdoti e chiedono consiglio sull'educazione dei figli.*

## FONDAZIONI CHE RACCOLGONO FONDI PER BORSE DI STUDIO

Le principali istituzioni che raccolgono fondi per borse di studio per gli studenti della nostra Università sono:

<b>Australia</b>	<i>Pontifical University of the Holy Cross Foundation</i>
<b>Austria</b>	<i>Theologisches Forum Peterskirche</i>
<b>Canada</b>	<i>Santa Croce Foundation</i>
<b>Cile</b>	<i>Fundación Ateneo</i>
<b>Filippine</b>	<i>Studium Theologiae Foundation, Inc.</i>
<b>Francia</b>	<i>Des prêtres pour toutes les nations</i>
<b>Germania</b>	<i>Priesterausbildungshilfe</i>
<b>Italia</b>	<i>Patronato di San Girolamo della Carità</i>
<b>Irlanda</b>	<i>Pontifical University of the Holy Cross Foundation</i>
<b>Spagna</b>	<i>Centro Académico Romano Fundación</i>
<b>Stati Uniti</b>	<i>Pontifical University of the Holy Cross Foundation</i>
<b>Svizzera</b>	<i>SFL-Stiftung für Forschung und Lehre</i>
<b>Ecuador</b>	<i>Fundación Fomento de Estudios</i>
<b>Portogallo</b>	<i>Comité Português dos Benfeitores</i>

Per saperne di più sulle istituzioni internazionali che erogano borse di studio potete scrivere all'Ufficio Consulenza Studenti ([ucs@pusc.it](mailto:ucs@pusc.it))

## BORSE DI STUDIO

Le borse di studio vengono elargite ogni anno grazie alla generosità di persone di tutto il mondo, anche con piccoli contributi.

L'Ufficio Consulenza Studenti raccoglie le domande, studia l'idoneità e propone i borsisti alle Fondazioni, associazioni, ecc., che le erogano nella misura resa possibile dai donativi ricevuti.

Quest'anno sono state assegnate borse di studio a 207 studenti (sacerdoti e seminaristi), aiutando così 164 diocesi di 37 nazionalità diverse.

Istituto Superiore di Scienze Religiose

# L'ESPERIENZA DI BRUNO E ANNA



**A**nna e Bruno hanno partecipato al corso di *cultura cristiana della famiglia e dell'educazione* e ci raccontano la loro esperienza.

### **Come avete saputo del corso?**

ANNA: Sono venuta a conoscenza del corso tramite alcune amiche di Napoli che a loro volta avevano raccolto commenti positivi da parte di alcuni partecipanti: il solito passa parola insomma! Ne ho parlato con Bruno che all'inizio era un po' restio a causa dei suoi impegni di lavoro.

### **Quali difficoltà avete dovuto affrontare per poter partecipare: organizzative, familiari, ecc?**

ANNA: Gli argomenti relativi alla famiglia e all'educazione dei figli sono stati sempre di nostro interesse ma la nostra adesione al corso è arrivata con almeno un anno di ritardo proprio per la necessità di dover armonizzare gli impegni di famiglia e di lavoro con quello nuovo del Corso *Amore, Famiglia, Educazione*.

BRUNO: Mia moglie Anna e io siamo medici e abbiamo 3 figli, quindi dover conciliare gli impegni lavorativi e di famiglia con quelli del corso ha richiesto da parte nostra una indispensabile pianificazione. Dobbiamo dire che però il corso ha una organizzazione che si armonizza bene con le necessità di una coppia con molti impegni. Infatti, è strutturato intorno ad uno strumento di lavoro che è il Workbook che viene consegnato ad ogni studente all'inizio del corso. Esso contiene un'ampia traccia divisa in capitoli che articolano i grandi temi del corso (Antropologia dell'amore umano, psicologia dell'amore umano, la famiglia come soggetto educativo, ecc.). Si tratta di uno strumento che è un sussidio allo studio e allo svolgimento del corso in quanto offre un

riassunto dei concetti e delle tematiche riguardanti la coppia e i figli. A questo sussidio si affiancano delle lezioni che si svolgono nel corso di 3 weekend per ogni anno (in genere da febbraio a ottobre).

### **Come vi organizzavate per fare i compiti a casa?**

ANNA: Bruno e io abbiamo studiato insieme fin dal Liceo e devo dire che uno degli aspetti più belli di questo corso è stato proprio quello di farci ritornare studenti e ritrovare il gusto di studiare insieme. Certamente il fatto di avere tanti impegni derivanti dalla professione ci ha costretto a rinunciare occasionalmente a qualche uscita del sabato sera.

### **Cosa vi è piaciuto di più in questi due anni?**

BRUNO: Innanzitutto, l'aver avuto la fortuna di assistere a lezioni di grande livello su ciascuno dei temi delle materie del corso. Ci è piaciuta la strutturazione del corso, che si svolge attraverso una "full immersion" su tematiche di antropologia, psicologia e teologia della visione cristiana del matrimonio e della famiglia, nonché sugli aspetti più pratici della vita coniugale e dell'educazione dei figli. Tale attività, articolata in 2 anni, si compone di classiche lezioni dal carattere "lectio magistralis" nel corso di 3 weekend annuali.

ANNA: Non meno importante è l'opportunità offerta ad ogni studente di un tutor a cui rivolgersi in caso di difficoltà o che offre la propria esperienza per consigli pratici per l'approfondimento delle varie materie del corso. Molto vantaggioso per un professionista è l'opportunità di svolgere buona parte

della preparazione a casa, armonizzando lo studio con gli altri impegni di lavoro e di famiglia.

BRUNO: Molto interessante è anche il respiro internazionale del corso, con la partecipazione di studenti provenienti da varie parti del mondo.

---

***“La famiglia fondata sul matrimonio ha una sua funzione insostituibile nel rendere l'individuo e l'intera società più umani”***

---

## Matrimonio e famiglia

Ma credo che uno degli aspetti più belli sia anche il fatto che il corso ha permesso a me e mia moglie di passare delle belle serate romane di cui, senza la motivazione del corso, ci saremmo privati.

### ***Alcuni mesi fa avete dato vita a un'associazione familiare Famiglia inForma. Potete raccontarci com'è vi è venuta l'idea?***

BRUNO: Il corso, con le sue tematiche, ci ha permesso di approfondire la conoscenza della struttura e dell'essere della famiglia e ci ha conferito un entusiasmo che abbiamo sentito di trasmettere ad altre famiglie di amici e ai genitori della scuola del nostro terzo figlio, che frequenta la seconda media. Abbiamo così scoperto la condivisione del nostro entusiasmo da parte di altri genitori.

ANNA: Si tratta di coppie di amici che condividono la passione per le problematiche della famiglia e dell'educazione dei figli e hanno voluto accompagnarci nella fondazione dell'associazione "Famiglia InForma",

BRUNO: il nostro progetto, forse per alcuni ambizioso, è di fare in modo che la famiglia diventi promotrice di una cultura che abbia come fondamento la persona e la sua dignità, una cultura non soggiogata dalle ideologie dominanti. Tra le coppie fondatrici ci sono 3 coppie con figli adolescenti, 3 con figli in età adulta e la coppia più giovane ha un bambino di 2 anni.

ANNA: Il varo di "Famiglia inForma" ha coinciso con la festa per le nostre nozze d'argento. È stata una festa estremamente divertente che ha visto la partecipazione di circa 150 persone, tra amici, parenti e sostenitori della nascente associazione. Il primo evento organizzato è stato, invece, una gita pic-nick a Cava dei Tirreni in un'area attrezzata per il tempo libero chiamata "Happy Family", il cui nome peraltro ci sembrava ben augurante. Eravamo circa 50 persone. Ad ottobre ci siamo recati ad Acerno, in provincia di Salerno, dove abbiamo organizzato una castagnata in un agriturismo



*Alcune coppie fondatrici dell'associazione "Famiglia inForma"*

nata nel luglio dello scorso anno. Come abbiamo scritto nello statuto, essa ha finalità di solidarietà sociale attraverso attività volte ad esaltare il ruolo della famiglia di diritto naturale mediante la promozione e la partecipazione responsabile dei genitori e di tutte le altre componenti della famiglia, nonché la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle problematiche familiari.

bellissimo. Abbiamo approfittato della giornata per offrire alle circa 100 persone presenti il primo vero momento formativo: infatti è stata l'occasione per invitare il dott. Tommaso Montini autore del libro "Meno male che ci sono le mamme". In questa circostanza ha tenuto una vivace ed interessante lezione sull'età dei capricci, destando la partecipazione attiva dei genitori.

BRUNO: Anche i figli hanno avuto il loro momento “formativo” in quanto impegnati con la “fattoria didattica”, che prevedeva un apprendimento attivo con un corso di mungitura delle mucche, lavorazione casearia e preparazione del pane. A dicembre invece, nell'accogliente “Polo Nautico” di Salerno, abbiamo invitato il dottor Mario Delfino a presentare il suo libro “Il presepe Arte e Spiritualità”, per sollecitare le famiglie a tenere viva la bella tradizione della preparazione del presepe nelle case. Recentemente, abbiamo organizzato un Cineforum con un ciclo di film sull'amore umano, iniziativa che è tuttora in corso e che si svolge presso il liceo classico De Sanctis di Salerno.

ANNA: Per il futuro esistono molti progetti. Dopo accordi con la direzione didattica della scuola elementare del IX circolo di Salerno, abbiamo programmato la realizzazione di una serie di incontri con le famiglie degli alunni della scuola elementare su alcune tematiche:

- Ruolo e responsabilità della coppia genitoriale nella corretta gestione di Internet e minori.
- Educazione all'amore e all'affettività.
- La prevenzione delle più comuni malattie infettive della pelle e dei tumori della pelle.
- Bullismo: cosa è e come combatterlo
- Misure contro l'obesità.

BRUNO: Stiamo inoltre pensando di proporre il programma di educazione familiare “primi passi”, rivolto a genitori che abbiano un figlio sotto i tre anni. Questo triennio è definito “l'età d'oro” dell'educazione: un periodo della vita prezioso per ciò che si riferisce alla stimolazione e all'acquisizione di abiti basilari relativi a ordine, sonno, pasti e igiene.

Il corso si svolgerà con la metodologia del caso simulato, offrendo ai genitori le coordinate per poter insegnare ai loro figli.

Noi contiamo che i soci sentano sempre più viva la necessità di curare la loro formazione, magari partecipando allo stesso corso da noi frequentato presso l'Università della Santa Croce.

Siamo convinti che ne riceverebbero un vantaggio, sia loro personalmente che i membri dell'associazione e tutta la società. ■

*Intervista raccolta da Joaquín Gómez Blanes*



## MASCHILE E FEMMINILE

**I**n un panorama culturale in cui concetti fondamentali come vita e persona sono sfumati e controversi, studiare amore, famiglia e educazione (AFE) può essere una vera necessità. La cultura cristiana, basata sulla Rivelazione, propone una antropologia capace di dare risposte alle domande fondamentali: chi è l'uomo e chi è la donna, quale è il significato e il valore della loro unione nell'ordine della creazione. Gli insegnamenti del Magistero, dal Concilio Vaticano II alla Deus Caritas Est, passando per la catechesi di Giovanni Paolo II sulla relazione uomo-donna, costituiscono un patrimonio prezioso e inedito la cui divulgazione è un servizio alla società.

Il corso affronta, secondo le prospettive poste dalle varie scienze (teologia, filosofia, antropologia, psicologia, sociologia, pedagogia, ecc.), l'identità femminile e maschile, il senso dell'unione d'amore e i modi per attuarla tra le contraddizioni e le difficoltà proprie dell'umanità decaduta e redenta. Finora queste conoscenze si sono trasmesse – e verificate – nel rapporto tra genitori e figli; attualmente fattori sociali e culturali hanno ridotto il tempo per stare insieme in famiglia e vengono a mancare o ad essere meno incisivi i modelli genitoriali di riferimento. Lo studio delle relazioni familiari più che mera teoria diventa allora uno strumento pratico per acquisire conoscenza di sé e riconoscersi in una scala di valori; entrambi fattori necessari per operare scelte consapevoli e libere nella vita di tutti i giorni. ■

*Di Marta Brancatisano*

# TORNIAMO A STUDIARE LA FAMIGLIA

**P**olitici, giornalisti, amministratori pubblici, ma anche fidanzati, genitori, educatori, insegnanti di religione, operatori pastorali e consultori familiari hanno oggi un'opportunità in più per formarsi sulla realtà familiare e coniugale. **L'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare (ISSRA) di Roma**, centro accademico della Pontificia Università della Santa Croce, ha infatti attivato un Corso biennale a distanza - valido anche ai fini dell'aggiornamento dei docenti (D. M. 305/96 e 156/98) - intitolato "Amore, Famiglia, Educazione". Il Corso intende fornire alcuni strumenti di risposta "alla forte crisi che l'istituto familiare sta attraversando - spiega la prof.ssa **Carla Rossi Espagnet**, teologa e direttrice dell'AFE -: il numero dei divorzi e delle separazioni è infatti sempre in crescita, e questo provoca un inevitabile indebolimento non solo dei rapporti familiari, ma dell'intero tessuto sociale". "Abbiamo perciò voluto offrire anche noi un contributo a favore di una comprensione profonda della realtà familiare e coniugale da parte di tutti, a cominciare da coloro che legiferano e informano sulla famiglia, spesso senza una visione ben definita". "La classe politica, il mondo della comunicazione, i fidanzati e gli stessi genitori necessitano oggi di fare una pausa di riflessione per capire meglio che cosa è la famiglia, perché è necessario sostenerla, quali sono i fondamenti antropologici e i risvolti sociologici dell'amore e del matrimonio, per poter così assicurare un futuro certo e duraturo alla società", aggiunge la prof.ssa Rossi Espagnet. Il Corso su "**Amore, Famiglia, Educazione**" è biennale e comprende complessivamente 50 crediti, di cui 10 di lezioni orali e 40 di metodologia a distanza. Le lezioni si svolgono in tre week-end lungo l'anno, da febbraio a ottobre. ■

Per informazioni e iscrizioni si può consultare il sito [www.issra.it](http://www.issra.it)

Scrivere a [issrapoll@pusc.it](mailto:issrapoll@pusc.it)

Telefonare a: 06.68164330 - 0668164331.



## "FAMIGLIA E LIBERTÀ. LA VITA FAMILIARE CRISTIANA E IL MAGISTERO DELLA CHIESA"

**Martedì 13 novembre**, presso l'Aula Minor Alvaro del Portillo, è stato presentato il libro della Prof.ssa **Carla Rossi Espagnet** "*Famiglia e libertà. La vita familiare cristiana e il Magistero della Chiesa*" (Edizioni Ares).

Il volume tratta della rilevanza sociale del Matrimonio e della Famiglia in rapporto agli insegnamenti del Magistero della Chiesa. "L'attuale contesto sociale pone diverse difficoltà alla scelta matrimoniale, che vanno ben oltre gli aspetti di carattere economico. La libertà personale è interpellata per decidere quale significato dare al proprio mondo di affetti e legami" si legge nella quarta di copertina.

L'autrice del libro sostiene anche che "l'amore non è solo il protagonista del proprio privato, ma è anche una forza che si espande nell'ambito pubblico e ne diventa sostegno effettivo". Su questi temi si sono confrontati insieme all'autrice **Savino Pezzotta**, Presidente della Fondazione per il Sud e **Lucetta Scaraffia**, entrambe figure di spicco nell'attuale dibattito pubblico italiano in merito ai temi familiari. L'incontro, moderato dalla prof.ssa **Marta Brancatisano**, è stato organizzato dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare che ormai da anni promuove, fra gli altri, un Corso su "*Amore Famiglia Educazione*" che armonizza studi teologico-biblici e pedagogico-sociali sulle problematiche legate al rapporto tra uomo e donna. ■

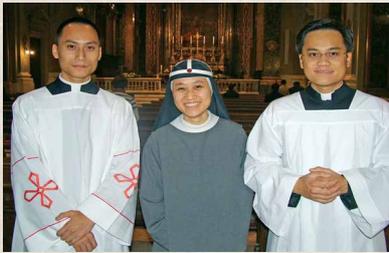
Nella foto:

La Prof.ssa Carla Rossi Espagnet firma alcuni libri dopo la presentazione.

Studenti

## I fratelli Dang

Quando nell'89 il Papa visitò la Finlandia, tutti i cattolici entrarono nel *jäähalli* di Helsinki,



dove ebbe luogo la Santa Messa, alla quale parteciparono anche molti protestanti. C'erano allora nell'intero Paese solo 13 preti. I fratelli **Cuong** e **Dung Dang**, finlandesi ma di origine vietnamita, hanno deciso di portare avanti una pastorale molto personalizzata in tutta la Finlandia. Studiano alla Santa Croce e sono seminaristi del Collegio *Sedes Sapientiae*. (Nella foto con la sorella suora brigidina). ■

## Un piccolo cambio di attività

Prima di venire a Roma, **Leo Agustina** faceva il reporter sportivo a Barcellona. Laureato in giornalismo, è arrivato a Roma per i suoi studi di teologia. Lo vediamo nella foto dopo l'ordinazione diaconale, il 24 novembre 2007, con la mamma, alcune sorelle e nipoti. Quest'anno terminerà il dottorato in Teologia Morale con una tesi



sul modo di trattare l'eutanasia nella stampa. L'ordinazione sacerdotale, con altri studenti della nostra Università, avrà luogo il prossimo 24 maggio 2008. ■

## Chiesa Ortodossa



**Bogdan Teleanu**, ex-studente della Facoltà di comunicazione (Licenza 2002), è stato ordinato sacerdote della Chiesa ortodossa rumena, il 13 gennaio 2008, nella Chiesa di S. Pantelimon di Bucarest. Bogdan lavora nell'ufficio informazione del Patriarcato Rumeno da quando ha concluso i suoi studi da noi, ed è conduttore di un *talk-show* su "Discussioni trinitarie - Metafora e Missione" nella televisione del Patriarcato.

### DROHICZYN

Nei primi giorni di settembre, nella località di Drohiczyn, si è svolto il primo **seminario d'aggiornamento** per ex-studenti polacchi della Facoltà di comunicazione. L'incontro è stato anche un'occasione di scambio di esperienze e di arricchimento culturale. Rimarranno nella memoria dei partecipanti alcuni aspetti "collaterali", ma non meno



importanti, come l'assaggio del famoso cinghiale nei boschi della Podlaska.

### GRZEGORZ KASZAK

Nel mese di novembre il Santo Padre Benedetto XVI ha nominato mons. **Grzegorz Kaszak** segretario del

Ex Studenti

## Un lavoro di andata e ritorno

Mons. **John Barres** ha terminato il suo dottorato in Teologia Dogmatica nel 1999 presso la Pontificia Università della Santa Croce ed è ora il Cancelliere della diocesi di Wilmington negli Stati Uniti. "Quest'anno ho potuto aiutare il nostro vescovo, Mons. Saltarelli, nella preparazione per le celebrazioni della nostra diocesi in occasione dell'anno in onore di San Paolo, che il Santo Padre ha voluto convocare. Inoltre, ho avuto un

incarico come membro del comitato del St. Francis Hospital e della Conferenza Cattolica del Maryland. Nel consiglio della Fondazione della Cattedrale mi dedico, assieme a George Weigel, alle comunicazioni ecclesiali. Stiamo lavorando con la Pontificia Università della Santa Croce per offrire ad alcuni studenti laici della Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale la possibilità di fare un po' di esperienza. Se volete, potete vedere la lettera pastorale di Mons. Saltarelli per l'anno paolino nel sito [www.cdow.org](http://www.cdow.org). Pregherò per voi e le vostre famiglie nella Santa Messa di domani!"

Pontificio Consiglio per la Famiglia. Mons. Kaszak è stato Rettore del Pontificio Istituto Polacco a Roma. Nato il 24 febbraio 1964 a Choszczno (archidiocesi Szczecin-Kamien), è stato ordinato sacerdote il 18 giugno 1989. Ha studiato presso la nostra Università, dove ha



conseguito il dottorato in teologia con una tesi su “Amore responsabile e contraccezione nelle Catechesi di Giovanni Paolo II” nel 1998.

## MATILDA



Da buona giornalista, **Matilda Kolic** (Comunicazione '07) scrive da Zagabria la cronaca del suo matrimonio con Branimir. Appena ritornati da Dubrovnik, sono tanti gli impegni professionali ed accademici che hanno trovato ad attenderli.

## CORPUS DOMINI A BOGOTÁ

D. **Juan Rafael González Villa** invia questa fotografia della Celebrazione della Solemnità del Corpus Domini presso la Scuola Liceo



Iragua (Bogotá, Colombia) dove è cappellano. Anche l'altro sacerdote, Don **Jorge Hernan Ferro**, ha studiato presso la nostra Università.

## DAL BRASILE

Un ex-studente dal Brasile: Vi scrivo per ringraziarvi della rivista *Notizie dall'Apollinare*, che ricevo ogni sei mesi, e per il sito web dell'Università. Ogni volta che sono stanco per la grande quantità di lavoro che abbiamo qui, leggo qualche vostra notizia e... mi riposo, ricordando gli anni trascorsi a Roma. Vi chiedo preghiere per il nostro lavoro in Brasile. Un abbraccio, *Guilherme Sanches Ximenes*

## IN PACE

Lo studente di dottorato in Diritto Canonico Carlos Hernán Abella è deceduto dopo un incidente stradale il 28 ottobre scorso. Nato a Bogotá nel 1971, era sacerdote incardinato nella Diocesi di Fontibon (Colombia). Sono state celebrate messe in suffragio per la sua anima da studenti e professori.

## Nomine episcopali

■ Il 12 aprile 2008, Benedetto XVI ha elevato alla dignità episcopale, assegnandogli la sede titolare di Civitate, monsignor **Juan Ignacio Arrieta Ochoa de Chinchetru**, Segretario del Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi. Mons. Juan Ignacio Arrieta Ochoa de Chinchetru è nato a Vitoria (Spagna) il 10 aprile 1951, ordinato Sacerdote per il clero della Prelatura dell'Opus Dei il 23 agosto 1977, ha svolto successivi incarichi pastorali in Spagna e in Italia. Dottore in Diritto Canonico e Dottore in Giurisprudenza, è Professore



Ordinario di Diritto Canonico, prima all'Università di Navarra (Spagna) e poi a Roma e a Venezia. È stato Preside della Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università della Santa Croce, dalla sua creazione, nel 1984, fino al 1993, e poi nel periodo 1995-1999. Ha fondato e diretto fino al 2002 la rivista *Ius Ecclesiae*. È stato Preside dell'Istituto di Diritto Canonico San Pio X di Venezia ed ha ricoperto gli incarichi di Prelato canonista della Penitenzieria apostolica, Referendario del Supremo Tribunale della Segnatura apostolica, Giudice del Tribunale ecclesiastico dello Stato della Città del Vaticano. È autore di numerose pubblicazioni, fra cui trattati, monografie, commenti legislativi e lavori di ricerca in Diritto Canonico. L'ordinazione episcopale ha avuto luogo, nella Basilica di San Pietro, il primo maggio.

■ Il Santo Padre ha nominato Vescovo Ausiliario di Guadalajara (Messico) il Reverendo **José Francisco González González** (laureato in Diritto Canonico alla Santa Croce nel 2000).

■ **Wieslaw Lechowicz** (dottore in Teologia alla Santa Croce nel 1996) è diventato Vescovo ausiliare di Tarnow (Polonia).

■ Padre **Fernando José Monteiro Guimarães**, C.Ss.R. (dottore in Diritto Canonico presso la nostra università), è stato nominato Vescovo di Garanhuns (Brasile).

## Un grato ricordo

Dopo il dottorato in Filosofia presso mi sono dedicato allo studio e all'insegnamento del pensiero di Duns Scoto, curando anche una collana di "Quaderni di studi Scotisti". Ora sono Preside del Seminario Filosofico Teologico dei Frati Francescani dell'Immacolata, dove tengo corsi di logica, teodicea e teologia francescana.

I seminaristi sono circa 40, dai cinque continenti. Quest'anno, con l'aiuto dell'Immacolata, avremo 6 ordinazioni presbiterali. Oltre agli studi su Duns Scoto, mi occupo di una rivista mariologica intitolata "Immacolata Mediatrix". Ogni anno organizziamo un simposio mariologico internazionale sul mistero della Corredenzione Mariana. Per conto del Consiglio Generale dell'Istituto sono stato nelle nostre missioni in Benin, Nigeria e Filippine, dove ho constatato i frutti consolanti dell'evangelizzazione attraverso l'Immacolata.

Conservo un ottimo e grato ricordo dell'Università della Santa Croce.  
P. Alessandro Apollonio.

## Uno come tutti

Sono parroco di Tarmas, un paesino della diocesi di "La Guaira" in Venezuela, con circa 13.000 abitanti sparsi in molti villaggi. Abbiamo 9 centri di culto per celebrare la Santa Messa almeno una volta ogni mese. Uno di questi si trova nella spiaggia di "Chichiriviche della costa", dove la gente vive di pesca e di turismo: qui ci sono due centri di sport subacqueo, e anche



il parroco fa immersioni come tutti. L'ultima volta ho raggiunto i 27 metri di profondità, dove si trova l'immagine di un Crocefisso che fu posto da due sommozzatori per onorare una promessa. In parrocchia abbiamo 25 catechisti e più di 300 alunni. La maggior parte della popolazione si dedica all'agricoltura ed ha radici cattoliche. Una domenica al mese visitiamo i settori più lontani, e questo ha prodotto innumerevoli frutti. Abbiamo un club per chierichetti, con 20 ragazzi e, se Dio vuole, quest'anno due di loro entreranno nel seminario. Insegno anche Storia della Filosofia Medievale e Teologia Naturale presso il Seminario diocesano. Vi chiedo di pregare per tutte queste iniziative a servizio della Chiesa.  
don Abelardo Bazò.

## Attività dei Professori

### CINEMA, NEW AGE E

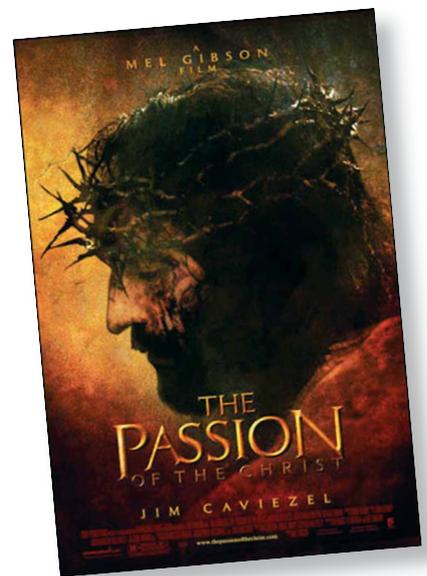
**CATTOLICI**, i temi di un'intervista a Fr. John Wauck, concessa all'agenzia televisiva H2O News ([www.h2onews.org](http://www.h2onews.org)).

### *Il cinema è pieno di New Age?*

"Lo scrittore inglese, G.K. Chesterton, ha detto che le persone che smettono di credere in Dio, non è vero che non credano in nulla, ma semplicemente sono pronte a credere a tutto. Penso che questo sia ciò che sta accadendo ad Hollywood. La gente che vi lavora sembra essere preda di ogni sorta di superstizione, di vaghe forme di spiritualità, di guarigione, o di terapia psicologica, tutte molto banali, molte di esse superficiali a livello religioso e spirituale ma nessuna connessa con una fede religiosa genuina. È questa la caratteristica del New Age."

### *I cattolici riescono a farsi spazio nell'industria dei film?*

"I cattolici possono contribuire in maniera determinante all'industria cinematografica. E questo per una caratteristica che hanno, a livello storico. Se pensiamo ai grandi registi come Frank Capra o John Ford o persino ad Alfred Hitchcock, o ancora più di recente a qualcuno come Martin Scorsese o ancora agli attori Gregory Peck, Gary Cooper, John Wayne, tutti loro si sono convertiti alla Chiesa Romana Cattolica, e quindi esiste chiaramente una storia del cattolicesimo nell'industria cinematografica. Vi è stato un periodo in cui i Cattolici sembravano avere meno influenza nei film, ma di recente abbiamo assistito al successo di film come "Il Signore degli Anelli", "Le Cronache di Narnia", "La Passione di Cristo", tutte pellicole profondamente religiose, film molto cattolici e



cristiani in un certo senso, e, a mio avviso, è probabile che ci troviamo agli albori del Rinascimento della produzione cinematografica cristiana. Certamente, credo molto più in generale che il Cattolicesimo Romano abbia una cultura ricca, ricchissima, drammatica e visiva che costituisce una risorsa a disposizione dei produttori di film". ■

## Al servizio della **ricerca**

La Biblioteca, situata in Via dei Farnesi 83, si è cominciata a costituire fin dalla fondazione dell'Università, nel 1984, grazie ad un cospicuo fondo donato dal Collegio Romano della Santa Croce che poi, con il passare degli anni, ha raggiunto i 140.000 volumi (escluse le riviste). Hanno contribuito a questa crescita, oltre agli acquisti effettuati, le varie donazioni (piccole e grandi) fatte da singole persone. Si può citare il fondo di 25.000 volumi lasciato dal Prof. Cornelio Fabro, uno dei più importanti filosofi italiani del sec. XX e che, a detta di esperti, possedeva una biblioteca personale privata tra le migliori al mondo.

Per citare altri due esempi recenti, ricordiamo il donativo fatto dai padri Salvatoriani del fondo di circa 1.000 volumi di archeologia sacra del Prof. Evaristus Mader, e quello di parecchie migliaia di libri di spiritualità francese fatto dalla Congregazione Figlie del Cuore di Gesù. Quando un libro arriva in Biblioteca, prima che possa essere messo a disposizione del pubblico (nel solo anno accademico 2006/07 sono stati effettuati dalla Biblioteca circa 2.500 prestiti a propri docenti e studenti) deve essere registrato, poi catalogato ed etichettato. Ma cosa vuol dire "catalogare un libro"?

Alberto, Michele e Luigi lavorano come catalogatori presso la Biblioteca da oltre 15 anni. Possiedono una formazione universitaria umanistica (Alberto e Luigi sono laureati in Lettere moderne e Michele in filosofia) e una specializzazione in Biblioteconomia conseguita presso la Biblioteca Apostolica Vaticana. Le loro precedenti esperienze



lavorative riguardano ambiti legati all'insegnamento e al giornalismo.

### **D: Cosa fa, nello specifico, un catalogatore?**

R: Un catalogatore si occupa di "mediazione documentaria", ovvero descrive, classifica, segnala materiale documentario (libri, periodici, risorse elettroniche, etc.) al fine di fornire strumenti adeguatamente "formalizzati" per il recupero dell'informazione utile al lavoro intellettuale.

### **D: Cosa s'intende per mediazione documentaria attraverso la "formalizzazione"?**

R: Significa raggruppare una molteplicità di informazioni secondo norme nazionali ed internazionali che ne rendono possibile la fruizione all'utente. Ad esempio, la forma del nome S. Agostino si può presentare editorialmente come Agustín, Augustin, Aurelius Augustinus, Agostino, etc. Compito del catalogatore è quello di adottare una forma "standard" sotto la quale indicizzare tutte le sue opere con gli opportuni rinvii dalle forme non scelte. Ciò vale non solo per i nomi ma anche per i titoli cosiddetti "uniformi", i soggetti, le collane, la classificazione, gli editori etc.

### **D: Quanto conta la tecnologia nel vostro lavoro?**

R: Il progresso della tecnologia informatica ha rivoluzionato l'accessibilità alle risorse

documentarie sia dei catalogatori che degli utenti. In ambito biblioteconomico ha favorito la velocizzazione e la standardizzazione delle procedure di lavoro offrendo, conseguentemente, vaste potenzialità di recupero dell'informazione all'utenza.

### **D: La Biblioteca della nostra Università, da alcuni anni, fa parte dell'Unione Romana biblioteche ecclesiastiche (URBE).**

### **Secondo voi, cosa ha significato questa collaborazione per la nostra Biblioteca? E come ha influito sul vostro lavoro?**

R: Grazie ad URBE si è sviluppato un più intenso scambio e condivisione di esperienze e strumenti lavorativi, e ha favorito una comune e continua formazione professionale.

Nella nostra Biblioteca, storicamente, il modo di lavorare in equipe ha prodotto risultati eccellenti per ciò che concerne la qualità dell'offerta informativa-documentaria (riconosciuti non solo dall'utenza e dall'intero corpo accademico ma anche da importanti personalità della biblioteconomia nazionale e internazionale).

Questo stesso lavoro in equipe, a tutti i livelli, viene oggi utilizzato in URBE con la condivisione di esperienze lavorative e procedurali nei corsi di aggiornamento che URBE offre ai propri dipendenti. ■

*Giampaolo Del Monte*

## SCIENZA E RAZIONALITÀ IN DIALOGO

**N**ella mentalità corrente le tecnoscienze sembrano aver ormai sostituito le religioni e la filosofia: sono loro a dirci dov'è l'origine della vita, come avviene il suo sviluppo, qual è il suo termine. La scienza sperimentale viene considerata ancora oggi, in ampi settori, la fonte esclusiva della conoscenza oggettiva. Eppure lo scientismo odierno, abbandonato l'ottimismo del positivismo e del neo-positivismo del secolo scorso, si presenta con risvolti ampiamente pessimistici.

Il conseguente paradosso è davvero sorprendente. Da una parte si continua ad affermare che la scienza sperimentale è l'unico paradigma di conoscenza rigorosa; ma dall'altra, si insiste pure sull'impossibilità di costruire dimostrazioni logiche vere e proprie, per cui ogni enunciato scientifico resta sempre provvisorio, congetturale, fallibile.

L'esaltazione scienziasta della scienza come fonte esclusiva di verità e di conoscenze oggettive è sfociata nella negazione di qualsiasi pretesa di verità, prima nella scienza e poi... ovunque. E così la svalutazione della razionalità scientifica, che era partita con l'obiettivo di raggiungere conoscenze totalmente affidabili, ha condotto alla demolizione della razionalità umana in quanto tale. Come mai quel sapere, inizialmente orgoglioso della propria forza teoretica, ha finito per riconoscersi così debole da affermare la totale incapacità della ragione di raggiungere la verità?

Come mai proprio la scienza, che prometteva di risolvere tutti i problemi dell'umanità, è stata capace di creare problemi ancora più grandi? Riflettiamo un momento sulle differenze tra la razionalità "classica" e quella oggi dominante. La ragione greca era consapevole della sua apertura costitutiva e incondizionata all'essere e, quindi, era

fiduciosa di poter trovare risposte vere al "senso" di ogni cosa e alla totalità del reale. Inoltre era una razionalità aperta ad una pluralità di percorsi. Nella logica aristotelica accanto alla dimostrazione scientifica c'era spazio anche per la dialettica, la retorica, la poetica e la sofistica. Il simbolismo estetico, l'intuizione, le tradizioni, la fede erano altrettante vie che potevano condurre validamente alla verità, forse proprio laddove l'intelletto razionante non riusciva ad arrivare. Dai greci ai nostri giorni abbiamo assistito progressivamente al declino di quella razionalità plurivalente a favore di una razionalità *univoca*: quella della scienza moderna, in cui la ragione resta chiusa entro i limiti di ciò che si può *misurare*.

E così siamo passati da una razionalità forte – *capax veritatis* – alla sfiducia nella possibilità di

raggiungere conoscenze certe. Questo complesso fenomeno è stato abbondantemente studiato. Ma c'è un aspetto di non scarso rilievo teoretico che vorrei evidenziare, che è proprio quello che ha evitato alla parte migliore del pensiero greco un esito autodistruttivo. Lo ritengo una strada ancora oggi percorribile per «allargare gli spazi della razionalità». È questa la sfida che ha lanciato Benedetto XVI e che sembra venire accolta sempre di più in diversi ambiti culturali. A mio avviso, il recupero dell'ampiezza della razionalità può trovare una via privilegiata proprio nella scienza.

Pur rispettando la distinzione tra i saperi ed il limite dell'oggettivazione scientifica, occorre riconoscere la portata ontologica e il valore veritativo della scienza, e quindi, la sua propensione a rapportarsi con le verità di altri livelli del sapere. La mia proposta è, insomma, abbandonare l'idea di



una scienza solipsista e autoconsistente, ed aprire la strada ad una scienza reale, vitalmente unita agli altri saperi. Lo scienziato, dinanzi alle informazioni offertegli dalla scienza che lui coltiva, non rimane inerte, ma si sentirà interpellato.

Perché l'universo ha proprio queste proprietà?

Perché l'evoluzione del cosmo sembra orientata alla vita? Perché l'*homo sapiens*?

Tutti questi interrogativi vanno certamente al di là della portata dimostrativa della scienza. Ma proprio perché la scienza raggiunge aspetti "veri" della realtà, offre la base per ulteriori domande che possono aprirsi ad uno studio metafisico in senso stretto.

La ricerca di una spiegazione radicale dell'universalità dell'ordine naturale, suffraga la plausibilità dell'idea di Dio. Inoltre, di fronte alla corrispondenza — verificabile — tra la nostra *ragione soggettiva* e la *ragione oggettiva* della natura diventa razionalmente legittima l'ipotesi di un Ente intelligente capace di fondare entrambe.

Tale sintesi è possibile, però, solo se si riesce a trovare un grande equilibrio tra il momento metodologico, che sottolinea maggiormente le differenze, e il livello personale — quello dello scienziato che vive ed elabora la scienza — che spinge verso l'unità.

Proprio come nella cultura greca.

Nell'*Etica Nicomachea* troviamo una descrizione della scienza che completa molto bene quella dei libri della Logica. La scienza non viene più considerata — nell'*Etica* — come l'insieme di conclusioni ottenute da principi certi per via dimostrativa, bensì come l'abito personale che rende capaci di compiere quel percorso argomentativo.

Un sapere unitario e rispettoso delle diverse procedure metodologiche non si riduce ad una somma di conoscenze; nasce dall'atto vitale dell'uomo — atto di una ragione "plurale" e tuttavia "una" — che, proteso verso la conoscenza della verità che promana dal suo intimo, riporta le diverse conoscenze alla ragione ultima del vivere e ritrova così i significati "parziali" nel tutto.

È questa la dinamica interna della ragione, contro la quale l'uomo può creare delle barriere fittizie fra scienza e filosofia. Se invece sa assecondarla, l'uomo imbocca la strada che lo condurrà ad una comprensione unitaria della realtà. ■

**Di Prof.ssa María Ángeles Vitoria**

Facoltà di Filosofia

Pontificia Università della Santa Croce - Roma

e-mail: mavitoria@pusc.it

## EVENTI

### I PROFESSORI CONTRERAS E GAMALERI ALL'INCONTRO DI STUDIO SULLA FIGURA DI BENEDETTO XVI

Il 23 ottobre, nell'ambito del corso di Teorie e tecniche della comunicazione di massa tenuto dal prof. **Gamaleri** (visitante della Facoltà di Comunicazione), presso il nuovo polo Dams dell'Università degli Studi Roma Tre ha avuto luogo un incontro di studio dal tema "La figura di Benedetto XVI dopo Loreto, l'Austria e Napoli". All'incontro ha preso parte anche il prof. Diego Contreras che ha parlato della presenza di Benedetto XVI sulla stampa internazionale. Il suo intervento è stato ripreso dalle agenzie **ADNKRONOS**, **APCOM** e **SIR** e dal quotidiano **IL FOGLIO**.

### INTERVENTI DELLA PROF.SSA MARÍA PÍA CHIRINOS

Nel mese di Novembre, la prof.ssa **María Pía Chirinos** ha tenuto una conferenza al XXXIII Foro del Centro culturale Trechel, a Valladolid (Spagna), durante la quale ha presentato il suo libro *Claves para una antropología del trabajo*.

### IL PROF. ROBERT GAHL COMMENTA L'ENCICLICA PAPAIE

Sempre in novembre, Il prof. **Robert Gahl** ha rilasciato un breve commento all'agenzia **ASSOCIATED PRESS** a proposito della nuova Enciclica di Benedetto XVI dedicata alla speranza. Nel mese di dicembre ha offerto un contributo molto più circostanziato, sullo stesso argomento, al periodico australiano **MERCATORNET**.

### INTERVENTO DEL PROF. COLOM ALLA PLENARIA DI GIUSTIZIA E PACE

In occasione della Plenaria del Pontificio Consiglio Giustizia e Pace, il prof. **Enrique Colom** ha tenuto una relazione sull'attualità dell'Enciclica di Paolo VI *Populorum Progressio*.

### STORICITÀ DEI VANGELI CANONICI & APOCRIFI

Il Prof. **Bernardo Estrada** ha rilasciato una intervista all'agenzia **ZENIT** sul tema della storicità dei Vangeli Canonici ed il contributo degli apocrifi. Lo scritto è apparso in due parti e nelle lingue italiano e spagnolo. ■

# Tesi di dottorato discusse nel secondo semestre del 2007 e primo trimestre 2008

### Facoltà di Teologia

**Felix Navarro Pérez**

La práctica de la eutanasia neonatal y de los decisiones de limitación del esfuerzo terapéutico en recién nacidos críticos (Facoltà di Teologia)

**Andrew Max Katter**

A Theological Reflection on the Mariological teachings of Blessed Guido Maria Conforti: Founder of the Xaverian Missionaries (Facoltà di Teologia)

**Carlos Santodomingo Martin Caloto**

Hacia una clarificación del debate teológico sobre la presencia del misterio pascual de Cristo en los sacramentos (Facoltà di Teologia)

**Fernando Crovetto Posse**

El Concilio Provincial de Zaragoza de 1908. La reacción de los obispos ante el proceso de secularización (Facoltà di Teologia)

**Gabriel Fernández Castiella**

La ley española sobre el matrimonio entre personas del mismo sexo: una valoración ético-política (Facoltà di Teologia)

**Alberto De Vita**

Mistero trinitario e salvezza dell'uomo in Henri de Lubac. Suggestimenti per l'inserimento della dimensione ecclesiale nella Teologia trinitaria (Facoltà di Teologia)

**Andreas Kuhlmann**

Glück und Moral: Die Teilnahme an der Vollkommenheit Gottes im Sittlichen Handeln des Menschen bei Thomas von Aquin (Facoltà di Teologia)

**Adele Caramico**

Essere genitori oggi: per un recupero del senso originario della maternità e della paternità umana (Facoltà di Teologia)

**Duarte Freire de Andrade de Sousa**

A especificação moral dos actos humanos segundo são Tomás de Equino (Facoltà di Teologia)

**Francisco García Casas**

La eclesiologia del P. Emilio Sauras (Facoltà di Teologia)

### Facoltà di Filosofia

**Andrea Cumin**

Relazionalità e libertà nell'antropologia della festa (Facoltà di Filosofia)

**Lawrence Boakye,**

Peace Building: the Person, Community, and Authority, a Contemporary Thomistic Approach (Facoltà di Filosofia)

**Fabien Hagenimana**

Le statut de l'altérité chez Joseph de Finance (Facoltà di Filosofia)

**Marc Hausmann**

Die aristotelische Substanz in Hegels Vorlesungen über die Geschichte der Philosophie unter Bezugnahme auf den hl. Thomas v. Aquin (Facoltà di Filosofia)

**Virgilio Alfonso Retana Ascencio**

Experiencia de la finitud humana y apertura a la trascendencia en la filosofía de Romano Guardini (Facoltà di Filosofia)

### Facoltà di Diritto Canonico

**Dario Imparato**

Tutela penale della buona fama e della riservatezza nell'ordinamento canonico (Facoltà di Diritto Canonico)

**Frédéric Ngandu Muteba**

Le Droit Canonique dans l'ecclésiologie de Charles Journet (Facoltà di Diritto Canonico)

**Luis Armando Silva Ortiz**

Los actos previos a la celebración del matrimonio y las proclamas matrimoniales en el proceso de codificación del CIC 1917 (Facoltà di Diritto Canonico)

**Flavia Speranza**

La convalidazione del matrimonio. Convalidazione ipso facto: ipotesi de iure condendo (Facoltà di Diritto Canonico)

**Aloysius Udoka Enemali**

"The Formal Requirements for the Celebration of Marriage: A Comparative Study of Canon Law, Nigeria Statutory Law and Nigeria Customary Law"

### Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale

**Carmen Sofia Brenes Rojas**

Recepción poética del cine. Una aproximación al mundo de Frank Capra (Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale)

#### DISSERTATIONES "SERIES PHILOSOPHICA"

Luca Fantini

##### LA CONOSCENZA DI SÉ IN LEONARDO POLO. UNO STUDIO DELL'ABITO DI SAPIENZA

EDUSC 2007

Francisco J. del Castillo

##### AN ANALYSIS OF ST. THOMAS' DOCTRINE ON DIVINE ATTRIBUTES

EDUSC 2007

Marc Hausmann

##### DIE ARISTOTELEISCHE SUBSTANZ IN HEGEL VORLESUNGEN ÜBER DIE GESCHICHTE DER PHILOSOPHIE

Edusc 2008

#### DISSERTATIONES "SERIES TEOLOGICA"

Irene Yung Park

##### SECULARIZACIÓN, AUTONOMÍA Y SECULARIDAD EN EL PENSAMIENTO DE ROMANO GUARDINI Y DE HENRI DE LUBAC

EDUSC 2007



Norberto González Gaitano  
(A cura di)  
**FAMIGLIA E MEDIA.  
IL DETTO E IL NON DETTO**

EDUSC, 2008  
pp. 186 - Euro 14,00  
ISBN 978-88-8333-184-8

Federica Bergamino  
**LA STRUTTURA DELL'ESSERE  
UMANO. ELEMENTI DI  
ANTROPOLOGIA FILOSOFICA**

EDUSC 2008  
Biblioteca Scienze religiose  
Collana manuali dell'Istituto Superiore  
di Scienze religiose  
pp. 248



Juan José Sanguinetti  
**FILOSOFIA DELLA MENTE.  
UNA PROSPETTIVA ONTOLOGICA  
E ANTROPOLOGICA**

EDUSC 2007  
pp. 314

Luis Romera  
**L'UOMO E IL MISTERO DI DIO.  
CORSO DI TEOLOGIA  
FILOSOFICA**

EDUSC 2008  
pp. 264

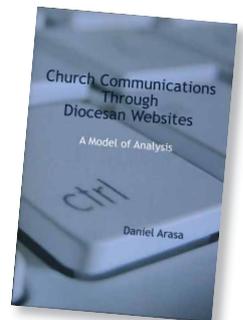


Jean-Pierre Schouppe  
**DERECHO PATRIMONIAL  
CANÓNICO**

EUNSA 2007  
pp. 238

Daniel Arasa  
**CHURCH COMMUNICATIONS  
THROUGH DIOCESAN  
WEBSITES.  
A MODEL OF ANALYSIS**

EDUSC 2008  
pp. 456

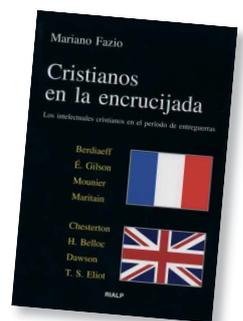


Vicente Bosch  
**LLAMADOS A SER SANTOS.  
HISTORIA CONTEMPORÁNEA DE  
UNA DOCTRINA**

PALABRA 2008  
pp. 222

Mariano Fazio  
**CRISTIANOS EN LA  
ENCRUCIJADA.  
LOS INTELLECTUALES EN EL  
PERÍODO DE ENTREGUERRAS**

RIALP 2008  
pp. 298





PONTIFICIA UNIVERSITÀ  
DELLA SANTA CROCE

*Piazza di Sant'Apollinare, 49*  
00186 Roma  
[www.pusc.it](http://www.pusc.it)

